

Spedite le Vs. e-mail a
puntodiceazzo@virgilio.it

EDIZIONE DI CREAZZO

n. 303 - Venerdì 02/07/10 - Direttore Responsabile: Giorgio Zordan - Redazione: Pierluigi Quagli Grafica&Pubblicità: Gruppo Sedici - Viale Pietro Ceccato 73 - Montebelluna Maggiore - tel. 044491163 - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1160 del 26/11/07

IL "PUNTO" IN LUGLIO

Il "Punto" nel mese di luglio uscirà venerdì 2 e venerdì 16. Dopo la pausa estiva, ritorneremo venerdì 10 settembre.

Pierluigi Quagli

LA LEGGE SULLE INTERCETTAZIONI

Il disegno di legge sulle intercettazioni approvato al Senato (a colpi di fiducia per evitare discussioni) e che ora passa alla Camera, è stato ribattezzato "Legge bavaglio" perché, come dice il termine, imbavaglia sia gli organi incaricati della lotta al crimine togliendo loro uno strumento indispensabile per le indagini, sia la Stampa impedita a informare i lettori delle malefatte delle persone indagate.

Il disegno di legge ha raggiunto un primato difficilmente superabile, quella dei giudizi negativi provenienti da tutte le parti, forze dell'ordine, magistratura, docenti universitari di materie giuridiche, direttori di tutti i maggiori giornali, comprese le testate straniere, mondo della cultura. Anche gli organismi europei deputati alla lotta al crimine hanno manifestato preoccupazione e, caso più unico che raro, perfino il sottosegretario alla Giustizia degli Stati Uniti ha ritenuto doveroso intervenire, ammonendo che "le intercettazioni sono necessarie per combattere la criminalità".

Le assurdità e le incongruenze del disegno di legge sono così numerose da meritare, ognuna, una nota di commento. Qui ci limitiamo ad evidenziarne due, particolarmente macroscopiche. La prima è quella che limita la durata dell'intercettazione al termine massimo di 75 giorni (30 giorni iniziali, più tre proroghe di 15 giorni ciascuna). Basterà citare una vicenda che tempo fa ci ha toccato da vicino per dimostrare l'assurdità di questo limite. Tutti ricorderanno il sequestro del giovane Celadon di Arzignano, durato un anno e mezzo, nel corso del quale le intercettazioni hanno giocato un ruolo notevole per la individuazione e la condanna perlopiù di alcuni dei responsabili.

Ebbene, se fosse stata in vigore la legge attualmente all'esame del Parlamento, dopo soli 75 giorni gli investigatori avrebbero dovuto dire ai familiari e a tutto il paese di Arzignano - se non di tutta la provincia - che seguiva il caso con angoscia, che le intercettazioni dovevano cessare, ovviamente con grande soddisfazione dei responsabili del rapimento. Qualsiasi persona di buon senso è in grado di chiedersi quale sia la logica di tutto questo, e quale coerenza ci sia con i proclami governativi di lotta alla criminalità. Da ultimo, di fronte alle perplessità anche di esponenti della maggioranza, si è introdotta la possibilità di ulteriori proroghe dopo i primi 75, non superiori però a 3 giorni.

E' una modifica del tutto inutile, per non dire ridicola, se si pensa a cosa possono servire proroghe di 3 giorni, oltretutto autorizzate attraverso un meccanismo giudiziario semplicemente perverso, che sembra escogitato allo scopo di scoraggiare anche i più ostinati investigatori.

Con il che veniamo alla seconda delle assurdità che ci siamo proposti di trattare in questa nota e che nei commenti viene spesso trascurata. Attualmente l'intercettazione è autorizzata dal gip (giudice delle indagini preliminari) di ogni Tribunale, su richiesta del PM, quindi con il vaglio di due magistrati.

Il disegno di legge prevede invece che ogni intercettazione e ogni proroga debbano essere autorizzate, sempre su richiesta del PM, da un tribunale collegiale composto da tre giudici, avente sede nella città capoluogo del distretto della Corte d'Appello, per il Veneto Venezia.

Significa che i PM di tutti i Tribunali del Veneto, per ogni richiesta di intercettazione e di proroga, anche se urgentissima, devono inviare tutti gli atti a Venezia e poi aspettare il loro ritorno, con dispendio di energie, di tempo, di denaro, e con ritardi facilmente immaginabili.

Se si tiene presente che ormai la maggior parte dei processi vengono celebrati da un giudice monocratico che può infliggere decine di anni di reclusione (nel giudizio abbreviato può condannare all'ergastolo), se ne deduce che per i cervelloni dell'attuale maggioranza governativa autorizzare una intercettazione telefonica, anche di pochi giorni, è una limitazione della libertà più grave di una condanna all'ergastolo.

Direbbe Shakespeare: "C'è del metodo nella loro follia".

Magistrato Dario Crestani

CASSA INTEGRATI, SOSPESI DAL LAVORO E MOBILITÀ

SE RIENTRI IN QUESTE CATEGORIE SVANTAGGIATE PUOI USUFRUIRE DI UN CORSO DI FORMAZIONE FINANZIATO AL 100% DALLA REGIONE VENETO, DI INGLESE, INFORMATICA E PROGETTAZIONE CAD 2D/3D.

PER GLI ALTRI LAVORATORI CORSI FINANZIATI FINO ALL'80%

Agorà/Infolingue tel. 348-7039048

MARIA PIA CATTANI "VELONA" A TEMPO DI ROCK

Approfitto del grande servizio che "Il Punto" offre per ringraziare infinitamente parenti e amici che hanno partecipato con entusiasmo alla serata delle "Velone" registrata a Chioggia il 15 giugno, e per ringraziare i tanti creativi che hanno seguito la puntata televisiva trasmessa il giorno 28 giugno. Tante persone mi hanno dimostrato simpatia e hanno chiesto notizie in merito. Nel "Giornale di Vicenza" sono usciti due articoli nei quali la giornalista ha descritto con bravura le vicissitudini di quanto è successo: tenterò di riportare in breve il tutto. Per uno scherzo tra me e mio marito ho aderito all'iniziativa di Canale 5; sono stata prima convocata per un provino e successivamente ospitata 3 giorni a Chioggia per la registrazione. Mi sono presentata recitando alcune poesie scritte da mio marito però già che altre donne avevano chiesto di recitare è stato cambiato il palinsesto. Poiché, oltre alla recitazione, avevo indicato anche il ballo, mi è stato chiesto di esibirmi nel rock'roll e nel canto. Ho così superato la prima fase vincendo nella serata del 15 giugno e ora sarò in semifinale a Riccione, quindi a tutti un arrivederci alla prossima trasmissione.

Maria Pia Cattani

LA LIBRERIA "SETA" RINGRAZIA

Grazie! Quando un anno fa è iniziata l'avventura del "libro forum", pochi scommettevano sull'avverarsi dell'iniziativa. Non io che da sempre ho avuto il "vizio" di leggere e che, pur vivendo e commerciando da poco a Creazzo, avevo i miei buoni motivi per avere fiducia nei suoi cittadini. I fatti mi hanno dato ragione. Non solo gli incontri hanno registrato un notevole afflusso di gente che condivideva la voglia di leggere e di confrontarsi, ma, per uno splendido avverarsi di circostanze basate anche sul passa-parola, autori come Massimo Carlotto, Claudio Piersanti, e la compagnia teatrale dei Carrara sono venuti gratis "et amore Dei" nel mio negozio a dialogare con il pubblico, pronti a ritornare perché piacevolmente sorpresi dal clima trovato. Grazie, allora a quanti hanno avuto fiducia nell'iniziativa, a quanti sempre più numerosi vi hanno partecipato. Dopo le vacanze estive, l'attività riprenderà e, come al solito, mi dichiaro sempre disponibile a recepire qualsiasi suggerimento, proposta, critica costruttiva mi venga rivolta. Intanto auguro a tutti buone vacanze.

Vito De Tommaso

FINE ANNO SCOLASTICO ALL'INSEGNA DELLA MUSICA

Come ormai consuetudine, da molti anni, alla scuola media "A. Manzoni" la fine dell'anno scolastico è stato salutato all'insegna della musica. Il 20 maggio scorso con "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, le classi ad indirizzo musicale hanno proposto ben 5 spettacoli raccogliendo i favori del numeroso pubblico presente. A seguire, dal 25 maggio e fino al 7 giugno, tutte le classi hanno offerto le loro proposte musicali ripercorrendo l'esperienza scolastica vissuta. Gli alunni delle classi terze in particolare, hanno salutato il triennio scolastico passato, tra ricordi ed emozioni attraverso l'uso di flauti dolci, chitarre acustiche ed elettriche, tastiere e voci. Tutte queste numerose iniziative sono state possibili grazie all'impegno dei ragazzi, dei loro insegnanti di musica, di tutto il corpo docente e non.

Istituto Comprensivo di Creazzo

GITA AD OROPA E ALLA REGGIA VENARIA

Chi fosse interessato alla gita ad Oropa e alla Reggia Venaria di Torino organizzata per i giorni 7/8 agosto è pregato di contattarmi il più presto possibile al n. 0444/522465. In serata si parteciperà alla grande rappresentazione di Sordevo (Biella) "La Passione di Cristo" in arena con posti a sedere al coperto, arrivederci.

Maria Pia Cattani

MATTIA FURLAN ALLE OLIMPIADI GIOVANILI BMX

Molti, percorrendo via Carpaneda a Creazzo e puntando l'occhio su uno striscione posto sulla copertura della partenza del "BMX Stadium" con scritto "Forza Mattia Furlan olimpionico a Singapore 2010" si domanderanno "ma nel 2010 ci sono le olimpiadi?" Abbiamo chiesto di rispondere proprio a Mattia, che martedì 29 giugno scorso ha ricevuto dal sindaco di Creazzo un riconoscimento proprio per questa sua convocazione: "Nel 2010 a Singapore si svolgerà la prima edizione delle olimpiadi giovanili che non hanno una fascia d'età definita; infatti ogni disciplina prevederà una fascia propria. L'età massima sarà comunque 18 anni. Per il ciclismo è stata scelta l'età di 17-18 anni sia maschile che femminile. Ogni nazione sarà formata da un team di 4 ragazzi: tre maschi e una femmina. La prova del ciclismo prevede tre specialità più la prova conclusiva cui dovranno partecipare tutti che è la prova su strada. Le tre discipline sono: bmx, mountain bike e cronometro su strada. Io sono stato convocato dal CONI per disputare la prova di bmx, su indicazione del tecnico della Nazionale Italiana BMX, ma dovrò effettuare quindi anche la prova su strada finale, e la cosa un po' mi preoccupa".

Quando si svolgerà questa gara e quali sono le tue aspettative? "Le Olimpiadi giovanili si svolgeranno dal 10 al 28 agosto e la mia gara sarà il giorno 18. Sono diviso se preparare bene il mondiale che si terrà in Sudafrica a fine luglio, cui sono stato convocato dalla Nazionale Italiana o se puntare tutto su questa manifestazione che, appunto anche per la novità, potrebbe essere una vetrina prestigiosa".

Conosci le piste dove si svolgeranno queste importanti gare di BMX? "La pista del mondiale sarà molto tecnica e impegnativa come quella olimpica di Pechino 2008, dove il BMX ha esordito come disciplina olimpica con il nome di 'BMX Supercross', mentre la pista di Singapore, essendo destinata alle categorie giovanili, ha un livello tecnico meno impegnativo. Quest'anno per il primo anno ho partecipato con la nazionale a tutte le gare finora disputate di 'BMX Supercross', una disciplina in cui la partenza viene effettuata da una pedana di 8 mt e i salti hanno lunghezze di 12 mt, dove le velocità sono molto più elevate. E quasi un altro sport rispetto al BMX tradizionale. Le mie caratteristiche atletiche mi fanno preferire il lato tecnico di questo sport, ma vedremo a Singapore come andrà, io darò il massimo comunque".

Conosci i tuoi avversari? "Sostanzialmente sì perché sono quelli che incontro nelle gare internazionali più importanti, anche se qualche nazione ha rinunciato a venire a Singapore, come USA e Francia. Quelli che temo di più sono i neozelandesi e gli australiani".

Riesci a conciliare i classici interessi e impegni dei diciassettenni con le esigenze sia di preparazione che di lontananza da casa che le molte trasferte e gare di BMX cui partecipi richiedono? "Sicuramente sono necessarie delle rinunce, ma questo non preclude il fatto di avere degli amici o di divertirmi, o di frequentare le scuole superiori, nel mio caso un liceo scientifico. Certo, se la domenica mattina ho una gara, al sabato sera anche i miei amici sanno che se c'è una festa io non ci potrò andare, ma un buon risultato mi ripaga dei sacrifici fatti".

L'occasione per vedere Mattia in azione è per sabato sera 3 luglio, presso la pista di Via Carpaneda a Creazzo. La gara "BMX sotto le stelle" inizierà alle 19.30 ed è ad ingresso libero. Assieme a molti altri campioni ed atleti del nord Italia, sarà inoltre possibile vedere il rientro alle gare, dopo il lungo periodo di infortunio, di Andrea Giovanelli, altro campione di "casa".

Info: www.bmxcreazzo.it

A cura di Francesco Maule

LA VIGNETTA DI MARCO LEGUMI

NO, MI SCUSI ISPETTORE, MA SI TRATTA DI UN RIFLESSO DEL SOLE: SONO TUTTE DI COLOR NERO CHIARO, NON LE PUÒ CONTEGGIARE COME AUTO BLU!



by LEG 10

Cooperativa sociale INSIEME

TEL. 0444.452676 ARZIGNANO Via Olimpica
TEL. 0444.511562 VICENZA Via Dalla Scuola 255
Sgombero appartamenti Raccolta materiale usato

CGIL VICENZA

CGIL Sindacato Pensionati SPI CGIL - Vicenza

Informazioni su:

- Pensioni
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Dichiarazione dei redditi
- I.C.I.
- I.S.E.

GIOVEDÌ 15.00-18.00

CENTRO ANZIANI, PARCO DORIA - CREAZZO
www.cgilvicenza.it



> studio di grafica
> siti internet
> fotografia industriale

Viale Pietro Ceccato 73 (ex Viale Industrie)
36075 Alte Ceccato VI
TEL 04444491163 FAX 0444490554

GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

ACCADEMIA CULTURALE

Stiamo lavorando per realizzare un'Accademia Culturale a Creazzo! Un grande progetto dedicato a chi ama la cultura e desidera regalarsi un po' del proprio tempo per l'approfondimento degli argomenti che più appassionano. Aiutaci a costruire un istituto il più possibile vicino alle tue aspettative, esprimendo il tuo parere in merito ed esprimendo le tue preferenze, compilando il questionario che trovi nell'apposita sezione del nostro sito internet: www.arcicreazzo.it/accademia culturale
Entra e scopri tutte le informazioni. Ti aspettiamo!!!

ARCI-NUOVA ASSOCIAZIONE DI CREAZZO

Via A. Da Schio, 7 - 36051 Creazzo - 0444.522030 - 346.2296690
arcinuovazonaovest@alice.it arcicreazzo@libero.it
www.arcicreazzo.it
Dal Lunedì al Giovedì 17.00-20.00 Venerdì 18.00-20.00

L'ITALIA NEL PALLONE

Semplice metafora senza riferimenti agli avvenimenti sportivi di questi giorni. In realtà si tratta della nostra Tv, da sempre in fuorigioco per ragioni antiche e per ragioni nuove. Quelle antiche: i gruppi Rai e Mediaset che godono di posizioni privilegiate; le uniche emittenti con più canali e con più frequenze e a causa della loro ingordigia non rimangono più frequenze disponibili per nuovi ingressi. E' il caso di Europa 7 che titolare di concessione televisiva non può operare per mancanza di frequenze. Tutto il settore è nella illegalità. Lo dice la Corte di giustizia europea con la sentenza del 31 gennaio 2008. Manca un piano delle frequenze e le assegnazioni non avvengono sulla base di criteri obiettivi, trasparenti, non discriminatori e proporzionati. Per questo l'Italia veniva condannata alla sanzione di 350 mila euro al giorno a partire da gennaio 2006. Il disordine permane perché anche le frequenze in digitale vengono distribuite sempre in contrasto con la direttiva europea. Manca ancora un piano delle frequenze ma intanto hanno ricevuto sistemazione i gruppi predominanti e senza costi aggiuntivi secondo la regola del molto nostrano "chi ha avuto ha avuto chi ha dato ha dato, scurdammuce o passato".

Naturalmente esponendoci al pagamento dei danni (e che danni!) in favore degli ingiustamente esclusi. Infatti proprio in questi giorni un'altra sentenza del Tribunale dell'Unione europea condannava Mediaset a restituire al Governo (si noti la coincidenza dei titolari dei due enti contrapposti) la somma di sei milioni di euro per gli aiuti di Stato concessi per l'acquisto dei decoder.

Come si vede la Tv è in cima ai pensieri dei nostri governanti anche se non proprio per le ragioni che tutti auspicano da tempo. Cosa si aspettano i cittadini dalla Tv? Che il digitale diventi un momento per ripensare l'intero sistema televisivo. Perché le decine e decine di canali in chiaro che avremo col digitale non apporteranno alcun miglioramento alla Tv italiana. Tre o venti canali per ogni emittente non fa differenza: aumenta il numero di suonatori ma la musica rimane uguale: quella degli attuali editori. Altra cosa se con la nuova tecnologia entrassero in campo altrettanti nuovi operatori; la disponibilità ci sarebbe ma i primi arrivati hanno saccheggiato la dispensa.

Altra occasione persa per riordinare la tv o almeno per conformarsi alla normativa europea che richiede la messa in gara delle frequenze; altrove queste gare fruttano miliardi per la casse dello Stato. E soprattutto la gara contribuirebbe ad abbattere le rendite di posizione dei gruppi multicanale. Si aprirebbe la tanto auspicata competizione e così innalzato il livello della qualità dei programmi.

Perché se ora con i sei canali per ciascuna rete il servizio è piuttosto scadente, che ne sarà quando i canali saranno cinque volte tanto per ogni emittente? Quanti grandi fratelli per riempire una platea sterminata di finestre televisive. Più canali va bene ma con più editori altrimenti si perderà anche il ricordo della qualità. C'è il rischio che con tanti canali si consolidi e si estenda il pensiero unico, cioè livellato.

Giovanni Bertacche info@bertacche.com

A.I.D.O. CREAZZO - CENA ANNUALE

Cari amici alidini, come consueto, anche quest'anno abbiamo organizzata una serata da trascorrere insieme, intorno ad un tavolo imbandito, parlando di tutto in allegria, e di quanto è stato fatto e ci accingiamo a fare in futuro, consapevoli che a tenerci uniti c'è l'ideale della Donazione, c'è l'A.I.D.O. Ci troveremo venerdì 09 luglio 2010 alle ore 20.00. Stefano e Gabriele, dell'Antica Trattoria Rivella ci propongono il seguente menù: tagliatelle con ragù di coniglio, olive taggiasche e pomodorini secchi; tagliata e farona disossata ripiena con funghi; verdure di stagione, vino, acqua, dolce, spumante, caffè. Il tutto per un totale di €8. Invitiamo gli associati e amici che volessero partecipare, a contattarci e dare la loro adesione (G. Professione tel. 0444523468 / L. Alba tel. 0444521710 o gli altri membri del direttivo), non oltre il 06 luglio.

Gruppo Aido - Creazzo

SCOUT CREAZZO

Il gruppo scout di Creazzo quest'estate ha deciso di intraprendere una route in bici in Corsica. Per poter in parte finanziare questo progetto i ragazzi del clan sono disponibili per chiunque avesse bisogno di lavori manuali quali giardinaggio, pulizie, traslochi. Per Info contattate il numero 340/7212505 (Matteo)

AIUTIAMO IL PUNTO DI CREAZZO

Tutti possono dare una mano attivamente con un bonifico bancario, con causale "PRO PUNTO DI CREAZZO".

c/c bancario intestata a GRUPPO SEDICI Viale Ceccato 73 - Montebelluna M. codice IBAN: IT41 057 2860 5300 6157 0004 505 - Popolare Vicentina, ag. Alte Ceccato

"DAL MOLIN" - 1

CRISTIANI CHE SI INTERROGANO. RESISTENZA O RESA?

Sono ormai quattro anni da quando a Vicenza abbiamo saputo della possibile costruzione di una nuova base militare statunitense nella zona dell'aeroporto Dal Molin. Da allora abbiamo iniziato un cammino di discernimento per comprendere quello che stava succedendo e come collocarci da un punto di vista etico, morale e cristiano di fronte a questa possibilità.

Occupazione militare della città: l'appalto parla di un costo minimo di 300 milioni di euro, cementificando oltre 450.000 mq. di territorio pubblico all'interno della città, territorio che poteva essere usufruito dalla cittadinanza in moltissimi altri modi. Abbiamo perduto per sempre una parte importante di città, perduto l'aeroporto civile, diviso in due gli abitanti in uno scontro che lascerà strascichi per molti anni, e tutto questo per costruire una enorme struttura di morte, con l'unico scopo di portare la guerra nelle varie parti del mondo.

Africom: Vicenza, sede del comando militare USA per l'Africa: dal 2009, Vicenza è sede anche di AFRICOM il Comando Unificato Combattente che è responsabile per le operazioni militari degli Stati Uniti con le nazioni africane. Documenti ufficiali statunitensi come The National Security Strategy of USA del 16.3.2006, si esprimono in questi termini: "deve mostrarsi in grado di agire ogni qual volta i nostri interessi siano minacciati, [...] saremo disposti ad agire separatamente quando i nostri interessi e responsabilità esclusivi lo richiederanno, [...] difendendo gli Stati Uniti, il popolo americano, i nostri interessi interni ed esteri tramite l'individuazione e la distruzione della minaccia prima che raggiunga i nostri confini." Sono parole che dovrebbero far tremare chiunque, non solo la povera Africa.

Sudditi non cittadini: tutto è avvenuto - e continua tuttora - nell'assoluta mancanza di rispetto dei cittadini di Vicenza, che si sono trovati a subire una nuova struttura, in una città già fortemente militarizzata, senza che nessun Governo, di destra o di sinistra, si sia degnato di dare una spiegazione pubblica e di aprire un confronto. Recentemente abbiamo appreso dalla stampa di "monitoraggi mensili sul Dal Molin" promossi dal Comm. Straordinario Costa con le amministrazioni locali: abbiamo chiesto ad alcuni consiglieri comunali i verbali di questo incontro, ma o non esistono oppure sono secretati. Siamo parte di quei cittadini che, come ha stigmatizzato il Consiglio Pastorale Diocesano, si sono sentiti traditi dalle istituzioni e, per questo - in coscienza - non possono accontentarsi delle rassicurazioni di quelle istituzioni che affermano: "al Dal Molin è tutto a posto, non c'è nessun problema".

Compensazioni?: è un termine che non ci appartiene. Riteniamo indecente parlare di "compensazioni" riguardo alle infrastrutture per la città eventualmente finanziate dallo Stato o dalla Regione: o questi finanziamenti sono dovuti e leciti, oppure sono la rifusione di un danno patito e riconosciuto come tale.

Vangelo della pace: secondo le indicazioni del Vangelo vogliamo denunciare ancora una volta che ogni nuova base militare è uno strumento di preparazione alla guerra moderna con la quale a morire sono ora soprattutto i civili inermi, i bambini su tutti. Ci siamo resi conto che questo criterio di giudizio, che queste convinzioni sui temi della pace e della guerra non sono patrimonio condiviso nel mondo cristiano anche vicentino, come lo sono ad esempio la catechesi e l'amministrazione dei sacramenti. Ciò ha scatenato discussioni, dibattiti accesi fino a divisioni e lacerazioni all'interno delle nostre comunità superando anche il limite del rispetto e dell'ascolto delle persone. Perché nemmeno nelle comunità cristiane siamo riusciti ad affrontare una questione così decisiva con serietà e nel rispetto reciproco? Perché nemmeno di fronte alla consultazione popolare del 5 ottobre 2008 siamo riusciti ad andare tutti a votare, favorevoli o contrari alla base militare, accettando l'esito del confronto democratico, senza condanne preventive e senza paventare ogni volta pericoli di incidenti e di violenze nelle strade?

Chiesa vicentina e Dal Molin: il Consiglio Pastorale Diocesano nel 2007 invitava autorevolmente a "recuperare innanzitutto i punti di riferimento evangelici ed ecclesiali che ci permettono di promuovere un dialogo maturo, costruttivo e rispettoso delle varie posizioni". Di fronte alla evidente provocazione del Dal Molin, siamo stati capaci di conversione, di essere lievito rispetto all'indifferenza e all'apatia diffusa? La Missione cittadina indetta dal Vescovo nel 2007 per le parrocchie di Vicenza può concludersi dopo tre anni rimanendo estranea alla questione che più ha appassionato e lacerato i vicentini in questi anni? Non è stata colta un'opportunità: quella di crescere nel discernimento, per fare unità in diocesi attorno a valori condivisi, da offrire anche alla società civile e ai gruppi impegnati in questa vicenda.

Coltivare la speranza: In questi anni si è compreso ancor di più che occorre saper pagare di persona per poter testimoniare che la nonviolenza, il dialogo, la giustizia e il coraggio della verità sono via di risurrezione, di vita e di speranza per l'umanità. Per questo non ci rassegniamo e invitiamo a coltivare la speranza, con queste indicazioni concrete:

Sottoscriviamo la richiesta del Consiglio Comunale di Vicenza del 13 aprile 2010 al Governo italiano di destinare tutta l'area est del Dal Molin al demanio comunale come "parco della pace"; proponiamo che la Chiesa vicentina attivi e avvii nei prossimi anni una sorta di "Sinodo" sulle questioni della Pace, della Nonviolenza, della Convivialità delle differenze, dei nuovi stili di vita per costruire un futuro sostenibile.

Coordinamento cristiani per la pace
email.perlapace@gmail.com - www.famigliepace.netsons.org



"DAL MOLIN" - 2

FINALMENTE VICENZA SI LASCIA ALLE SPALLE TANTO ANTIAMERICANISMO

I più contenti delle decisioni relative al ormai ex aeroporto Dal Molin, non possono che essere gli Americani della costruenda nuova base, non i No Dal Molin che hanno contestato in tutto e per tutto la base con l'aiuto anche di qualche istituzione che deve loro molto.

Un bel parco, anche magari intitolato alla pace, suggerisco il nome di nome di David L. Dodge che nel 1815 fondò la New York Peace Society, la prima associazione pacifista, visino alla base, dove fare footing, lasciando da parte il parco del Museo del Risorgimento a Monte Berico.

Un parco nel quale portare i bambini, dove conversare, leggere in qualche gazebo appositamente approntato, dove magari far riunioni sulla pace e la vita in comune, ecc. Insomma una struttura che valorizzerà al meglio proprio la nuova Caserma. Non c'è che dire, gli Italiani quando vogliono san fare proprio bene.

Forse sarebbe anche da organizzare un mega Cocktail party a base di spritz o una grigliata, insomma festeggiare un avvenimento che si lascia alle spalle tante manifestazioni, tanto antiamericanismo, tante preoccupazioni ecologiste, tante disertazioni sulle falde e sui rumori, ecc. Finalmente Vicenza una città pacificata.

Italo Francesco Baldo

INCONTRO VILLAGGIO SORRISO

C'incontreremo al Villaggio di Andrea sabato 3 luglio alle ore 15.00 a Creazzo, in via Valscura n°45, da Angelo e Fabiola Lorenzato (0444-521572). Una volta al mese noi facciamo un incontro-piazza per conoscere esperienze, persone, libri e per coltivare relazioni significative.

Il dottor Evaristo Araldi ci parla della clown terapia. Coi gesti del corpo tu puoi educare le emozioni della mente. Anche se sei triste tu puoi chiedere ai muscoli del volto di disporsi in modo da esprimere un po' di sorriso.

Quando gli occhi guizzano irrequieti diventa consapevole delle emozioni che il tuo volto sta esprimendo. Immagina di guardarti da un punto esterno a te. Il cuore è tuo ma il volto è degli altri; porta sugli altri uno sguardo armonioso e quieto. Il rito dello sguardo comunica: accoglienza, rispetto, affetto, fiducia, agio. La presa d'occhi, il contatto oculare coglie la mimica facciale e favorisce la comunicazione sana. La gente dà indietro i tuoi occhi: se sorridi ti sorride, se fai il broncio ti guarda male. Tra i tanti modi di sorridere c'è posto per il sorriso volontario che dà energia, diventa profezia, conduce alle emozioni corrispondenti: "vedo, ascolto, tocco i miei umori: con un atto di consapevolezza entro in contatto col volto e mi rilasso con la pratica - un minuto tutto per me: allargo le spalle, alzo il mento, socchiudo gli occhi per entrare nella mia intimità, faccio un grande respiro: inspiro gratuità, espiro sorriso. Mi sento in contatto con tutto ciò che è vita. Imito i gesti delle persone contente". Il movimento muscolare del sorriso aiuta il sistema immunitario e produce buon umore dentro e fuori. Regala agli amici queste parole belle: SORRISO È MUSICA DELL'ANIMA; costa poco e vale molto. Nessuno è così ricco da non poterlo ricevere né così povero da non poterlo donare. Sorriso chiama sorriso. Nella incertezza dà fiducia; nella insicurezza dà coraggio; nella sofferenza dà sollievo. A tutti dà luce, energia, armonia. Sorridi per primo a chi non sorride perché ha ancora più bisogno del tuo sorriso. Sorridi e la serenità verrà. Il coraggio di sorridere ti illuminerà! Proposta: stiamo animando il cerchio della gioia per continuare questa ricerca. Scambia saperi e servizi, fa rete meglio che puoi!

Gli amici del Villaggio



DONARE IL SANGUE E' ...LA GIOIA DI AVER SALVATO UNA VITA!!!

La sede del gruppo è aperta ogni 1° MARTEDI' del mese dalle ore 20.30 alle 21.30 escluso luglio, agosto e festività natalizie

GRUPPO DONATORI DI SANGUE SAN NICOLA OLMO - CREAZZO Fidas Vicenza - Zona 4 Vicenza Ovest
Via Don Minzoni 4 - 36051 Creazzo (VI) Tel./Fax 0444 523567 E-mail: fidas.creazzo@gmail.com

